

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TORI05500A

INTERNAZIONALE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Alto
TORI05500A	
2 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TORI05500A	0.0	0.5		0.6

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOTF055007	0.0	0.5		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è trascurabile e non vi sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche peculiari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale.</p> <p>L'ambiente extrascolastico, in alcuni casi, differisce in modelli, regole e finalità da quello scolastico; il nostro istituto cerca di colmare il gap esistente con proposte educative e scolastiche finalizzate a creare un clima di accoglienza, legalità, rispetto e valorizzazione delle differenze.</p> <p>L'istituto non intrattiene un legame stretto con il territorio, ma conta un numero di allievi provenienti da zone periferiche ed extraurbane.</p> <p>Inoltre, la tipologia di indirizzi proposti dalla formazione tecnica e professionale risulta più accessibile per i pochi utenti stranieri.</p>	<p>Nonostante la tabella del livello medio dell'indice ESCS indichi per l'istituto un livello alto dal punto di vista socio-economico, il pagamento della retta risulta un deterrente per scelta delle famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è collocato nella circoscrizione 4, la quale comprende i quartieri San Donato e Campidoglio; risulta pertanto essere una zona densamente popolata in cui sono presenti interessanti progetti di riqualificazione. Rappresenta, come le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, un punto di riferimento per l'utenza del quartiere (ma non solo) e riveste un importante ruolo di contenimento ed integrazione sociale oltre che di "sperimentazione multiculturale" rispetto alle nuove identità che compongono l'attuale realtà torinese (soprattutto immigrati dell'Est europeo e della fascia mediterranea dell'Africa).	La scarsa disponibilità da parte delle strutture pubbliche ad interfacciarsi con le strutture private limita l'utilizzo delle risorse (seppure insufficienti) messe a disposizione dagli enti locali,

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La sede è assolutamente centrale e facilmente raggiungibile con il sistema di trasporti locale e statale, adeguato alle esigenze dell'utenza e del personale docente e non docente. L'acquisto recente di un set di pc consente di sopperire alla presenza di strumentazione non di ultima generazione.	L'edificio è vetusto e richiede alcuni interventi di manutenzione e di adeguamento alle normative che consentano di migliorare il superamento delle barriere architettoniche, nell'eventualità della presenza di alunni con handicap motori. L'assenza di mezzi di finanziamento pubblico riduce le opportunità di acquisizione di strumentazioni all'avanguardia (vd. LIM).

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	18,6
	Da 4 a 5 anni		12,7	10,5
	Più di 5 anni		63,6	59,4
Situazione della scuola: TORI05500A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	18,6
	Da 4 a 5 anni		12,7	10,5
	Più di 5 anni		63,6	59,4
Situazione della scuola: TOTF055007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,7	16,6
	Da 2 a 3 anni		20	24,5
	Da 4 a 5 anni		16,4	14,4
	Più di 5 anni		50,9	44,6
Situazione della scuola: TORI05500A		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,7	16,6
	Da 2 a 3 anni		20	24,5
	Da 4 a 5 anni		16,4	14,4
	Più di 5 anni		50,9	44,6
Situazione della scuola: TOTF055007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gran parte del corpo docente è abilitato e assunto a tempo indeterminato; ciò garantisce una certa stabilità all'organizzazione didattica.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha più di quindici di esperienza nel ruolo di appartenenza e di titolarità in sede con incarico effettivo.</p> <p>Il corpo docenti è dotato di competenze acquisite con specifiche attività a livello di formazione postuniversitario o professionale per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impiego delle tecnologie informatiche; - la didattica della lingua straniera; - l'attività di orientamento; - i Bisogni Educativi Speciali. 	<p>La mancanza di strade con cui poter conseguire alcune abilitazioni (CLIL) limita le opportunità di miglioramento della qualità dell'offerta didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TORI05500A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	75,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
TORINO	61,8	76,3	72,3	78,1	61,7	70,6	68,4	67,6
PIEMONTE	69,0	79,0	77,7	82,1	69,2	78,0	78,3	76,5
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOTF055007	100,0	100,0	75,0	90,0	100,0	100,0	100,0	90,9
- Benchmark*								
TORINO	75,3	83,2	81,7	86,3	74,5	79,1	74,7	77,1
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TORI05500A	40,0	37,5	20,0	71,4	0,0	0,0	70,0	42,9
- Benchmark*								
TORINO	25,4	29,2	24,0	25,5	23,1	26,4	23,3	23,2
PIEMONTE	27,8	29,5	26,9	26,5	24,6	26,6	24,8	23,3
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TOTF055007	0,0	66,7	25,0	30,0	0,0	0,0	20,0	81,8
- Benchmark*								
TORINO	27,7	30,7	29,7	26,3	26,0	26,2	24,4	23,7
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TORI05500A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,9	0,8	0,7	0,8	0,1
PIEMONTE	0,8	0,9	0,9	1,1	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOTF055007	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
TORINO	0,8	0,2	0,5	0,7	0,1
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: TORI05500A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,8	2,5	1,7	0,9	1,2
PIEMONTE	5,5	2,5	1,6	0,8	0,7
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: TOTF055007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,4	2,6	2,5	1,0	0,5
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TORI05500A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,2	1,2	1,9	0,9	1,6
PIEMONTE	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TOTF055007	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
TORINO	4,3	2,6	2,3	1,4	0,6
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive sono nel complesso più che positive, essendo analoghe alle percentuali nazionali, regionali e provinciali (in alcuni casi, anche migliori) delle diverse classi; mettendo, inoltre, a confronto tali percentuali con quelle degli alunni con giudizio sospeso, si evince che gran parte di costoro recupera i debiti formativi e viene ammessa alla classe successivo; di conseguenza, i criteri di valutazione adottati dalla scuola si rivelano adeguati a garantire il successo formativo della buona parte degli studenti. La gran parte degli abbandoni e dei ritiri provvedono al rientro mediante percorsi paralleli.	Il risultato medio nelle discipline di interesse europeo è leggermente al di sotto della media e ciò giustifica la concentrazione di debiti formativi in matematica e nella lingua straniera. I risultati finali dell'Esame di Stato sono anch'essi inferiori all'aspettativa regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; il tasso di insuccesso è nelle classi intermedie inferiore alla media; l'inclusione di allievi provenienti da altre scuole (soprattutto nelle classi terminali) giustifica il basso rendimento sul voto finale, ma rappresenta un buon successo rispetto alla situazione degli studenti al momento dell'ingresso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TORI05500A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,2	47,9	43,8			28,9	28,4	25,6	
Professionale	55,2	↑	↑	↑	11,5	23,8	↓	↓	↓	-2,1
TORI05500A - 2 A	55,2	↑	↑	↑	10,8	23,8	↓	↓	↓	-3,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TORI05500A - 2 A	0	1	0	1	2	2	0	0	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TORI05500A	0,0	25,0	0,0	25,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	50,0
Piemonte	22,8	15,7	12,6	13,0	35,9	30,5	13,8	15,7	2,8	37,2
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il metodo didattico applicato consente una discreta uniformità nelle prestazioni degli allievi e minimizza il fenomeno del cheating.	I risultati rivelano un gap di rilevante incidenza numerica, soprattutto nelle prove di Italiano del settore professionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha inserito nel curriculum anche le competenze di cittadinanza, che vengono valutate tramite l'osservazione del comportamento didattico dello studente.</p> <p>Per l'assegnazione del voto di condotta, sono stati seguiti criteri di valutazione comuni.</p> <p>Il livello delle competenze chiave mediamente raggiunto dagli studenti è positivo, sia pur con qualche minima differenza tra le classi. Sulla base della valutazione è emerso che quasi tutti gli studenti sono in grado di autoregolarsi nei compiti, nel gestire il proprio studio settimanale, nel portare i materiali necessari, nel portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti.</p>	<p>Non sempre le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate adottando una didattica di tipo laboratoriale.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, di reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse, rispettando le regole e i patti condivisi e contribuendo in tal modo alla vita della comunità scolastica.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Proseguimento negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TORI05500A	30,8	3,8
TORINO	38,7	47,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TOTF055007	18,6	18,0
TORINO	38,7	47,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TORI05500A	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
TORINO	62,9	22,0	15,0
PIEMONTE	64,0	22,3	13,7
Italia	62,2	22,9	14,9

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOTF055007	0,0	25,0	75,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
TORINO	51,6	27,7	20,7	62,9	22,0	15,0
PIEMONTE	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TORI05500A	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
TORINO	64,9	12,5	22,6
PIEMONTE	65,5	11,9	22,6
Italia	59,2	14,7	26,1

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOTF055007	0,0	25,0	75,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
TORINO	56,7	15,7	27,5	64,9	12,5	22,6
PIEMONTE	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TORI05500A	Regione	Italia	
2011	33,3	20,6	17,7	
2012	20,0	17,0	15,1	
2013	6,7	17,5	15,0	


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TOTF055007	Regione	Italia	
2011	30,0	20,6	17,7	
2012	24,1	17,0	15,1	
2013	30,2	17,5	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che si sono inseriti nel mondo del lavoro una volta diplomati sono in percentuale abbondantemente al di sopra della media nazionale, regionale e provinciale e ciò, anche in rapporto ai tempi di attesa per la stipula dei contratti e alla coerenza dei propri studi con i settori di attività economica in cui avviene l'occupazione (servizi, industria, costruzioni), segnala che la loro riuscita nel campo lavorativo può ritenersi più che soddisfacente.	La percentuale degli studenti dell'istituto che hanno proseguito gli studi all'università è notevolmente al di sotto della media nazionale e regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A fronte di una percentuale esigua di studenti diplomati che proseguono gli studi all'università con risultati non del tutto soddisfacenti nei primi due anni di studio, vi è un'alta percentuale di studenti che si immette nel mondo del lavoro in tempi relativamente brevi (considerata anche la crisi del momento) e in settori economici coerenti con il percorso di studio effettuato.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		50	19,2
	3-4 aspetti		0	7,7
	5-6 aspetti		0	23,1
	Da 7 aspetti in su		50	50
Situazione della scuola: TORI05500A	3-4 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		27,3	26,8
	3-4 aspetti		9,1	15,6
	5-6 aspetti		18,2	18,1
	Da 7 aspetti in su		45,5	39,5
Situazione della scuola: TOTF055007	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:TORI05500A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		33,3	63,9
Curricolo di scuola per matematica	Presente		33,3	62,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		33,3	60,1
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante		33,3	55,1
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante		66,7	55,7
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		66,7	46,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante		33,3	61,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante		33,3	50
Altro	Dato mancante		0	5,7

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:TOTF055007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		66,7	59,6
Curricolo di scuola per matematica	Presente		66,7	59,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante		58,3	56,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante		58,3	49,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		66,7	51,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante		41,7	47,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante		41,7	56,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		91,7	48,5
Altro	Dato mancante		0	5,4

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali.</p> <p>Il curricolo prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, individuando nel contempo anche le competenze trasversali.</p>	<p>La disomogeneità della provenienza degli allievi impedisce lo sviluppo di progetti a lungo termine, costringendo l'attività formativa a focalizzarsi sui contenuti basilari necessari al superamento degli esami finali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		100	59,7
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		0	34,9
Situazione della scuola: TORI05500A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		36,4	45,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		9,1	9,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,5	44,6
Situazione della scuola: TOTF055007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		50	65,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		50	29,2
Situazione della scuola: TORI05500A		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		45,5	54,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,5	37,9
Situazione della scuola: TOTF055007		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione didattica è definita all'interno dei dipartimenti che concordano come sviluppare nei vari anni di corso le competenze definite a livello ministeriale. All'interno dei dipartimenti vengono definite per grandi linee anche le singole programmazioni didattiche.	In alcuni settori, data la piccola dimensione dell'istituto, il dipartimento consiste di pochissimi docenti e talvolta manca un confronto più ampio.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

All'interno del Collegio Docenti vengono definiti criteri comuni di massima per la valutazione delle prove, lasciando ai singoli docenti l'applicazione alle singole modalità di prova. Soprattutto per le classi Quinte, i docenti impiegano griglie comuni di valutazione simili a quelle stabilite per gli Esami di Stato.
In seguito a risultati non sufficienti vengono trimestralmente organizzate attività di recupero e/o sostegno.

La scuola non ha progettato e non ha utilizzato finora in maniera diffusa prove strutturate per classi parallele e non ha adottato prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		33,3	42
	Orario ridotto		33,3	21,7
	Orario flessibile		33,3	36,4
Situazione della scuola: TORI05500A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		36,4	51,9
	Orario ridotto		27,3	24,2
	Orario flessibile		36,4	23,9
Situazione della scuola: TOTF055007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TORI05500A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		66,7	44,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		33,3	24,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		33,3	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	16,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TOTF055007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		66,7	53,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		33,3	26,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		25	9,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	15,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TORI05500A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		33,3	52,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		33,3	62
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		33,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		0	7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	3,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TOTF055007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		83,3	59,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		25	59,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	5,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		16,7	9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	3,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo sviluppo dell'orario scolastico è fatto in modo da consentire un uso ottimale delle risorse laboratoriali. Tutte le classi sono ugualmente coinvolte con una maggiore prevalenza delle classi terminali.

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I supporti didattici non sono distribuiti nelle singole classi, ma lasciate in comune in appositi spazi per migliorarne la sorveglianza, ma sacrificandone talvolta l'accessibilità.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto promuove l'aggiornamento metodologico e l'utilizzo di modalità didattiche innovative pluri e/o interdisciplinari basate su azioni laboratoriali che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti. Grazie anche alla stretta e proficua collaborazione fra docenti, ciò ha portato a un maggiore potenziamento della proposta didattica.	Alcune metodologie, purtroppo, possono essere utilizzate solo limitatamente per evitare abusi da parte della popolazione scolastica di risorse (internet) che hanno anche un aspetto non scolastico.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TORI05500A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		0	5,3
Un servizio di base			26,1	20,6
Due servizi di base			21,7	25,1
Tutti i servizi di base			52,2	49

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOTF055007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base		0	5,3
Un servizio di base			26,1	20,6
Due servizi di base			21,7	25,1
Tutti i servizi di base			52,2	49

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TORI05500A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		63,6	70,8
Un servizio avanzato			29,5	20,1
Due servizi avanzati			6,8	7,1
Tutti i servizi avanzati			0	2

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOTF055007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		63,6	70,8
Un servizio avanzato			29,5	20,1
Due servizi avanzati			6,8	7,1
Tutti i servizi avanzati			0	2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uno dei Must del nostro modo di lavorare è la condivisione ed il rispetto fra tutti gli attori dell'ambiente scolastico (docenti, allievi, personale non docente)</p> <p>La promozione della condivisione tra gli studenti delle regole di comportamento è affidata al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento di Istituto, alle comunicazioni del Dirigente Scolastico.</p> <p>Il rispetto delle buone regole di convivenza civile e la consapevolezza dei diritti e dei doveri individuali e di gruppo sono pienamente condivisi con gli alunni.</p> <p>I comportamenti problematici, che si rivelano essere estremamente rari, vengono trattati tramite l'uso di azioni costruttive.</p> <p>Il numero delle sospensioni è molto limitato.</p>	<p>La scuola non ha ancora adottato (se non in casi sporadici) strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle attività di inclusione e nella redazione dei PDP sono coinvolti tutti gli insegnanti curricolari, con aggiornamenti annuali degli obiettivi e delle modalità.	L'esiguità delle risorse e della disponibilità delle strutture pubbliche impedisce la sistematizzazione degli interventi su tutti i soggetti BES/DSA, lasciando l'iniziativa ai singoli docenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TORI05500A	16	4
Totale Istituto	16	4
TORINO	10,5	65,6
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TOTF055007	8	4
Totale Istituto	8	4
TORINO	10,5	65,6
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TORI05500A	2	0,25
- Benchmark*		
TORINO	476	4,94
PIEMONTE	932	5,26
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TORI05500A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		66,7	37,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		33,3	12,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		0	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		33,3	28,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		0	31
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		33,3	36,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		66,7	41,8
Altro	Dato mancante		0	5,1

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TOTF055007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		25	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		25	13,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		16,7	19,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		50	27,2
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		41,7	38,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		33,3	36,2
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		75	43,1
Altro	Dato mancante		0	2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il credo dell'istituto è il recupero delle situazioni di difficoltà: la suddivisione dell'a.s. in trimestri, la forte spinta agli interventi di recupero e sostegno e l'attenzione alle difficoltà portano ad un discreto livello di successo nell'intervento formativo, consentendo alla maggior parte degli studenti di terminare il percorso scolastico.

Gli interventi di recupero principali avvengono in orario curricolare e, nel caso di alcune discipline, anche in orario extracurricolare con rientri (facoltativi) pomeridiani.

Il carattere facoltativo degli interventi pomeridiani limita leggermente l'efficacia degli stessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TORI05500A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante		43,6	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		40	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		90,9	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente		54,5	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante		56,4	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		41,8	36,3
Altro	Dato mancante		14,5	8,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TOTF055007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante		43,6	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		40	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		90,9	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante		54,5	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante		56,4	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		41,8	36,3
Altro	Dato mancante		14,5	8,3

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli insegnanti sono impegnati nelle attività generiche di promozione dell'Istituto (Saloni dell'orientamento, Open day).	Nonostante gli sforzi, non si riesce a creare un legame con le scuole dell'ordine inferiore, forse anche per la mancanza di un legame diretto con il territorio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TORI05500A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente		40	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante		52,7	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante		47,3	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		92,7	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante		14,5	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante		40	41,5
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante		65,5	50,5
Altro	Dato mancante		9,1	6,8

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TOTF055007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante		40	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante		52,7	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante		47,3	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		92,7	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante		14,5	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante		40	41,5
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante		65,5	50,5
Altro	Dato mancante		9,1	6,8

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce gli incontri fra le proposte formative post-diploma e gli allievi, soprattutto delle classi terminali. Si richiede all'iscrizione un'esplicita autorizzazione a fornire i dati degli allievi per proposte di inserimento lavorativo	Non si effettua in modo sistematico il monitoraggio dell'esito formativo e/o lavorativo degli allievi diplomati, lasciandolo all'iniziativa sporadica e personale di alcuni attori scolastici.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce gli incontri fra le proposte formative post-diploma e gli allievi, soprattutto delle classi terminali. Si richiede all'iscrizione un'esplicita autorizzazione a fornire i dati degli allievi per proposte di inserimento lavorativo	Non si effettua in modo sistematico il monitoraggio dell'esito formativo e/o lavorativo degli allievi diplomati, lasciandolo all'iniziativa sporadica e personale di alcuni attori scolastici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite e presentate in ogni occasione utile, sono ribadite attraverso il POF e il codice di autoregolamentazione dei docenti, e annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali, e rese note alle famiglie.	La mancanza di uno stretto legame con il territorio limita la diffusione delle nostre best practice.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono il POF e i suoi allegati e il piano annuale delle attività. La dimensione contenuta dell'Istituto consente un monitoraggio continuo dello stato di avanzamento delle azioni pianificate, non solo tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti, ma anche mediante continui colloqui anche informali fra tutti gli attori dell'ambiente scolastico.	In alcuni casi l'uso degli strumenti informali falsa la corretta applicazione delle azioni pianificate.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura dell'Istituto non è particolarmente verticale, lasciando sotto il Preside solo pochissimi coordinatori senza alcuna particolare differenza di responsabilità con gli altri docenti.	L'esiguità del personale ATA impedisce una chiara suddivisione dei ruoli e delle aree di attività.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scarsità di risorse economiche esterne l'Istituto si sforza di adottare proposte che non comportino esborsi economici e a focalizzare le piccole disponibilità su tematiche assolutamente prioritarie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi l'attuazione di alcuni progetti è impedita dalla mancanza di supporto economico delle strutture pubbliche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, che vengono sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La gran parte delle risorse economiche disponibili e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (pochi).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TORI05500A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		3,93	2,91

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOTF055007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	0		3,93	2,91

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TORI05500A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,55	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,3	0,24
Aspetti normativi	0		0,95	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,09	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,39	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,52	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,68	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,02
Temi multidisciplinari	0		0,27	0,16
Lingue straniere	1		0,11	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0		0,43	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,23	0,16
Orientamento	0		0,07	0,15
Altro	0		0,32	0,24

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOTF055007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante		0,55	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante		0,3	0,24
Aspetti normativi	Dato mancante		0,95	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante		0,09	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante		0,39	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante		0,52	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante		0,68	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	0,02
Temi multidisciplinari	Dato mancante		0,27	0,16
Lingue straniere	Dato mancante		0,11	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante		0,43	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante		0,23	0,16
Orientamento	Dato mancante		0,07	0,15
Altro	Dato mancante		0,32	0,24

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove attivamente la partecipazione a iniziative di aggiornamento di tutte le componenti scolastiche: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche. In molti casi si partecipa ad attività di studio in modo da ottenere un aggiornamento per i docenti e una maggiore visibilità della nostra azione didattica.	Spesso la mancanza di risorse a disposizione limita il range operativo delle iniziative promosse dai docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la scarsità di risorse economiche esterne, si punta tutto sulle competenze sviluppate dal corpo docente anche in ambiti extrascolastici per migliorare l'approccio al dialogo educativo.	La piccola dimensione dell'Istituto in alcuni casi non consente una piena valorizzazione delle competenze acquisite dai docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il lavoro di gruppo e/o le collaborazioni sono assolutamente permesse ed incentivate, sia dal punto di vista metodologico sia dal punto di vista della produzione di materiale e best practice.	Non è prevista una condivisione globale dei risultati delle attività di collaborazione fra gli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le proposte formative sono rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		38,2	55
	1-2 reti		56,4	34,8
	3-4 reti		1,8	7,6
	5-6 reti		3,6	1,6
	7 o piu' reti		0	1
Situazione della scuola: TORI05500A		Nessuna rete		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		38,2	55
	1-2 reti		56,4	34,8
	3-4 reti		1,8	7,6
	5-6 reti		3,6	1,6
	7 o piu' reti		0	1
Situazione della scuola: TOTF055007		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85,3	94,6
	Capofila per una rete		14,7	4,2
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TORI05500A		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85,3	94,6
	Capofila per una rete		14,7	4,2
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TOTF055007		Dato mancante		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		41,2	47
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		8,8	10,8
	Alta apertura		50	40,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TORI05500A		Dato mancante		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		41,2	47
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		8,8	10,8
	Alta apertura		50	40,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TOTF055007		Dato mancante		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TORI05500A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		2,9	31,3
Regione	Dato mancante		0	14
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		20,6	14,6
Unione Europea	Dato mancante		5,9	3,5
Contributi da privati	Dato mancante		11,8	7,7
Scuole componenti la rete	Dato mancante		61,8	44,8

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOTF055007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		2,9	31,3
Regione	Dato mancante		0	14
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		20,6	14,6
Unione Europea	Dato mancante		5,9	3,5
Contributi da privati	Dato mancante		11,8	7,7
Scuole componenti la rete	Dato mancante		61,8	44,8

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TORI05500A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		0	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		0	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		94,1	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		0	8,8
Altro	Dato mancante		20,6	14,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOTF055007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		0	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		0	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		94,1	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		0	8,8
Altro	Dato mancante		20,6	14,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TORI05500A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		44,1	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		11,8	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		20,6	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		26,5	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		5,9	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		32,4	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		0	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		0	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	0,6
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		2,9	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		5,9	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		23,5	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		5,9	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		2,9	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	Dato mancante		0	11,7
Altro	0		1,8	3,6

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOTF055007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		44,1	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		11,8	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		20,6	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		26,5	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		5,9	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		32,4	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		0	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		0	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	0,6
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		2,9	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		5,9	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		23,5	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		5,9	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		2,9	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	Dato mancante		0	11,7
Altro	0		1,8	3,6

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		27,3	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		30,9	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		34,5	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		7,3	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		0	1,3
Situazione della scuola: TORI05500A		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		27,3	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		30,9	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		34,5	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		7,3	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		0	1,3
Situazione della scuola: TOTF055007		Nessun accordo		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TORI05500A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		12,7	11,6
Universita'	Dato mancante		40	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		14,5	10,4
Enti di formazione accreditati	Presente		18,2	26,7
Soggetti privati	Dato mancante		30,9	40,6
Associazioni sportive	Dato mancante		29,1	38,7
Altre associazioni o cooperative	Presente		30,9	38,7
Autonomie locali	Dato mancante		27,3	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		5,5	13,9
ASL	Dato mancante		21,8	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		3,6	10,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOTF055007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		12,7	11,6
Universita'	Dato mancante		40	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		14,5	10,4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		18,2	26,7
Soggetti privati	Dato mancante		30,9	40,6
Associazioni sportive	Dato mancante		29,1	38,7
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante		30,9	38,7
Autonomie locali	Dato mancante		27,3	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		5,5	13,9
ASL	Dato mancante		21,8	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		3,6	10,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TORI05500A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		58,2	48,1

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOTF055007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		58,2	48,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TORI05500A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TORI05500A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto			36,73	31,26

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOTF055007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOTF055007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto			36,73	31,26

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola insiste nella visione delle attività di stage e di preinserimento lavorativo come una modalità premiante del percorso scolastico degli allievi.	Data la piccola dimensione dell'Istituto, si fatica a trovare spazio efficace nelle reti del territorio e nelle strutture di governo territoriale. Le attività di collaborazione con i soggetti esterni sono spesso frutto di conoscenze degli attori scolastici.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		61,5	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		23,1	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		13,5	14,4
	Alto livello di partecipazione		1,9	5,1
Situazione della scuola: TORI05500A %		Basso livello di partecipazione		

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		61,5	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		23,1	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		13,5	14,4
	Alto livello di partecipazione		1,9	5,1
Situazione della scuola: TOTF055007 %		Basso livello di partecipazione		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e nella realizzazione dei percorsi di stage e nella stesura del PDP, nel caso degli alunni BES/DSA. Le famiglie sono costantemente informate sulle assenze e sulle valutazioni insufficienti degli studenti.	La scuola coinvolge solo limitatamente i genitori nella pianificazione dell'offerta formativa e nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge limitatamente i genitori a partecipare alle sue iniziative.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati degli Esami conclusivi.	Sebbene in linea con le medie di settore, occorre aumentare il numero dei diplomati e la loro valutazione media.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare la qualità dei futuri "cittadini".	Occorre aumentare la consapevolezza dei diritti e soprattutto dei doveri dei ragazzi che domani saranno i pilastri della società.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il dovere di ogni istituzione scolastica è supportare la crescita degli allievi sia dal punto di vista delle competenze professionali che da quello delle consapevolezze dei propri diritti/doveri, nell'ottica di formare una classe sociale che sappia affrontare le difficoltà del futuro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare l'aderenza dei programmi alle richieste di competenze espresse nelle prove finali.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il rapporto con le realtà del territorio per favorire una migliore alternanza scuola-lavoro.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sfida della nuova seconda prova scritta dell'Esame conclusivo può essere vinta nella competenza tecnico-pratica, mediante un adattamento dei programmi, ma soprattutto con una maggiore spinta all'alternanza scuola-lavoro.